

## Episodio di Saint-Pierre, 07.09.1944

**Compilatore:** Marisa Alliod

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Saint-Pierre	Saint-Pierre	//	Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste

**Data iniziale:** 7 settembre 1944

**Data finale:** 7 settembre 1944

#### Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	8			7	1								

#### Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

Nota *a latere*: 7 rastrellati dai nazifascisti fra il 3 e il 4 settembre 1944 a Moron e a Cillian de Saint-Vincent e in Val d'Ayas, sono fucilati per rappresaglia dai tedeschi a Le Thovex di Étroubles (Valle d'Aosta) il 30 settembre 1944.

1. Joseph Vincent Louis Camos, nato a Saint-Vincent (Valle d'Aosta) il 17 aprile 1910. Partigiano della 17ª Brigata Matteotti dall'11 agosto 1944.
2. Jean-Joseph Charrière, nato a Bussigny-Près-Lausanne (Canton de Vaud, Confederazione Elvetica) l'8 marzo 1913. Partigiano della 17ª Brigata Matteotti dal 1º luglio 1944.
3. Jean-Baptiste Célestin Aimé Crétier, nato a Saint-Vincent (Valle d'Aosta) il 23 ottobre 1909. Partigiano della 17ª Brigata Matteotti dal 17 agosto 1944.
4. Antide Joseph Cyprien Crétier, nato a Saint-Vincent (Valle d'Aosta) il 16 febbraio 1911. Partigiano della 17ª Brigata Matteotti dal 17 agosto 1944.
5. Joseph-Marie Déanoz, nato a Saint-Vincent (Valle d'Aosta) il 10 maggio 1898. Partigiano della 17ª Brigata Matteotti dal 10 luglio 1944.
6. Marcel D'Hérin (Lanza), nato a Grenoble (Francia) l'8 dicembre 1924. Partigiano della 176ª Brigata Garibaldi dal 25 maggio 1944, distaccamento Eugenio Droux. Fermato dai nazifascisti nei pressi di Montjovet (Valle d'Aosta) ai primi di settembre 1944.

7. Antonio Molon, nato a Montecchio Maggiore (Vicenza) il 23 aprile 1890, residente ad Aosta, operaio; viene fermato mentre sta passando sulla strada statale in bicicletta.
8. Calixte Jérémie Pallais, nato a Sarre (Valle d'Aosta) il 26 febbraio 1901, casellante sul percorso della ferrovia Aosta - Pré-Saint-Didier, casello posto nella zona del Priorato di Saint-Pierre.

**Altre note sulle vittime:**

I due Crétier sono fratelli

56 uomini di Saint-Pierre sono prelevati dalle proprie abitazioni e sono condotti inquadrati sul luogo dell'eccidio, alcuni già nella prima mattinata.

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

//

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

L'attacco sferrato la mattina alle 6 del 7 settembre 1944 dalle forze partigiane di Cogne lungo la strada statale n. 26 Aosta-Courmayeur all'altezza dell'abitato di Saint-Pierre con l'ausilio di bombe con detonatore fabbricate presso l'officina delle miniere di Cogne, fa saltare un mezzo militare tedesco in convoglio con destinazione il Piccolo San Bernardo. Sette tedeschi rimangono uccisi e nove sono i feriti. Il comando tedesco decide quindi di prelevare, in rappresaglia, dalle carceri di Aosta, dalla Torre dei Balivi, sei persone rastrellate in Valle d'Aosta precedentemente e di portarle il giorno stesso sul luogo dell'avvenuto attacco (Arlier di Saint-Pierre) e di procedere, verso le 17, alla loro fucilazione insieme a due civili. «Una sessantina di abitanti [56] di Saint-Pierre è costretta ad assistere all'esecuzione»: per tutto il giorno i tedeschi proseguono nel rastrellamento del Borgo di Saint-Pierre, «mentre un cannoncino tuonava dalla strada provinciale»; presenti in zona anche i militi del battaglione IX settembre, RSI, giunti da Villeneuve, che si appostano «con la mitraglia» nelle vigne sottostanti lo stradone. Gli uomini sono prelevati dalle loro case e incolonnati, costretti a rendersi sul luogo.

Le 8 vittime sono lasciate sul posto per due o tre giorni guardate da militi fascisti, fino a che il parroco di Saint-Pierre, l'abbé Robert Fosson, ottiene di poterle seppellire nel cimitero del paese e si reca, insieme a dei parrocchiani e al medico condotto, sul luogo dell'eccidio con «due grossi carri, larghi di tavole e quattro ruote». In seguito, le salme saranno traslate nei rispettivi paesi di origine.

Le vittime furono fermate in vari rastrellamenti nazifascisti (5 nella notte tra il 3 ed il 4 settembre 1944 a Moron-sur-Saint-Vincent e a Salirod-sur-Saint-Vincent, 1 in zona di Montjovet «all'inizio di settembre») e condotte nelle carceri della Torre dei Balivi ad Aosta. Qui le sei vittime furono prelevate dai tedeschi e fucilate per rappresaglia a Saint-Pierre (Valle d'Aosta) il 7 settembre 1944. Due altri civili sono fucilati insieme a loro. Le vittime di Saint-Vincent verranno riconosciuti Caduti partigiani.

Altri 7 civili rastrellati a Moron-sur-Saint-Vincent il 4 settembre, sono consegnati il 19 settembre 1944 alla «Gnr per servizio di lavoro».

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

Rastrellamento nelle case del Borgo di Saint-Pierre.

**Tipologia:**

Rappresaglia

- Esposizione di cadaveri  X  
Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

NON CONOSCIUTO

**Nomi:**

NON CONOSCIUTI

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

Elementi del battaglione IX settembre, RSI, di stanza a Villeneuve (Valle d'Aosta), appoggiano il rastrellamento tedesco del Bourg de Saint-Pierre del 7 settembre 1944.

**Nomi:**

NON CONOSCIUTI

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Non si ha notizia di istruzione ed avvio di procedimento giudiziario

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Complesso monumentale a Saint-Pierre (Valle d'Aosta) lungo la strada statale n. 26 all'inizio dell'abitato salendo da Aosta. La lapide dedicata ai fucilati di Saint-Pierre venne collocata il 4 novembre 1950 nel luogo dell'eccidio che è diventato Parco della Rimembranza di Saint-Pierre dedicato ai Morts pour la Liberté, inaugurato il 29 ottobre 1967, trovando in esso sistemazione.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

//

**Onorificenze**

//

**Commemorazioni**

Nel corso del tempo, vi sono sempre state cerimonie anniversary, tenuto conto del fatto anche che il complesso monumentale di Saint-Pierre è dedicato alla Resistenza valdostana nel suo insieme. Attualmente, vi sono state celebrazioni in comune fra le due comunità di Saint-Vincent, luogo di origine della maggior parte delle vittime, vale a dire Saint-Vincent, e Saint-Pierre.

**Note sulla memoria**

Memorie varie che confermano le modalità dell'accaduto.

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Le Messenger Valdôtain, almanacco, 1946, pp. 79-80.

Charles Passerin d'Entrèves, *La tempête dessus notre montagne Épisodes de la Résistance en Vallée d'Aoste*, réédition Institut d'histoire de la Résistance en Vallée d'Aoste, 1975 (première édition ANPI Vallée d'Aoste, Montes, Turin, 1946), pp. 115-116.

Paolo Momigliano Levi, *La censura postale di guerra in Valle d'Aosta 1940-1945*, Musumeci, Quart, 1987, p. 36.

Roberto Nicco, *La Resistenza in Valle d'Aosta*, seconda edizione, Musumeci, Quart, 1995, p. 219.

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, *Silens Loquor Cippi, lapidi e monumenti a ricordo dei partigiani e dei civili morti nella Resistenza in Valle d'Aosta 1943-1945*, Unione Europea Progetto Interreg III A Alcotra La Memoria delle Alpi I Sentieri della Libertà / La Mémoire des Alpes Les Chemins de la Liberté, Le Château, Aosta, 2007, pp. 129-133, ill.

### Fonti archivistiche:

Archivio Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aosta

### Sitografia e multimedia:

//

### Altro:

//

## V. ANNOTAZIONI

//

## VI. CREDITS

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine de la Vallée d'Aoste, Aosta